

PIAO 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 d.l. 80/2021	CAPITOLO 2 SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE
	SEZIONE 2.2. PEFFORMANCE

revisione	data	aggiornamento normativo	autore
0	15.12.2022	30.11.2022	CdA
1	15.12.2023	30.11.2023	CdA
2	14.03.2025	14.02.2025	CdA

CAPITOLO 2

SEZIONE 2

La sezione 2 contiene Valore pubblico, Performance ed Anticorruzione.

SEZIONE 2.2.

2.2.1. - Performance

Per *Performance* si intende il risultato della misura della prestazione individuale dei soggetti coinvolti nella realizzazione del processo gestionale e funzionale dell'Ente, in rapporto al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed al concreto atteggiarsi delle condotte che nel quadro dell'esecuzione del rapporto di lavoro hanno posto in essere.

La sezione dedicata alla Performance viene redatta con riferimento ai testi normativi di normazione primaria e secondaria che disciplinano la materia e che vengono di seguito elencato nella sottosezione dedicata alle Fonti normative

2.2.2. - Fonti normative primarie

[Decreto Ministeriale 7 agosto 2023](#) recante le modifiche al DM 6 agosto 2020 di "Istituzione dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance". (in vigore dal 24 ottobre 2023) ([pubblicato in Gazzetta Ufficiale \(Serie Generale\) del 23 ottobre 2023, n. 248](#)).

[Decreto Ministeriale 6 agosto 2020](#) recante "Istituzione dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance" e relativo Allegato A sui criteri di assegnazione dei crediti formativi. (in vigore dal 25 settembre 2020, con la sola eccezione dell'articolo 5 che entra in vigore il 1° dicembre 2020) ([pubblicato in Gazzetta Ufficiale \(Serie Generale\) del 7 ottobre 2020, n. 248](#)).

[Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016](#) recante "Istituzione dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della

performance” (abrogato dal 25 settembre 2020, con la sola eccezione dell’articolo 5 che resta in vigore fino al 30 novembre 2020).

[Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n.105](#), pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) del 17 giugno 2016, n. 140, che regola le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni.

[Legge 7 agosto 2015, n. 124](#) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

[Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90](#), recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.” Il decreto ha trasferito (vedi art. 19, comma 9) le funzioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Dipartimento della funzione pubblica.

[Decreto legislativo 1 agosto 2011, n.141](#) Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15.

[Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150](#) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

[Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

2.2.3. - Altre fonti: linee guida e circolari

Linee Guida

Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance.

Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale.

Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche.

Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*.

Linee guida per i Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance.

Linee guida per il Piano della *performance* dei Ministeri.

Circolari

Circolare sugli indicatori comuni relativi alle funzioni di supporto svolte dalle pubbliche amministrazioni del 30 dicembre 2019 (*registrata presso gli organi di controllo in data 18 febbraio 2020*).

Nota circolare sull'aggiornamento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance del 18 dicembre 2019.

Nota circolare sull'aggiornamento annuale dei sistemi del 9 gennaio 2019.

Nota circolare del 19 gennaio 2017.

Nota circolare del 14 luglio 2016 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 recante "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del

Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni.” (in GU serie generale n.140 del 17.06.2016) – Interpretazione articolo 6, comma 5 – Nomina OIV – organismi indipendenti di valutazione nella fase transitoria.”.

2.2.4. – Modalità operative di valutazione ai fini del PIAO

Il piano della *Performance* è strutturato in ragione e nel rispetto delle Linee Guida redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica nonché nell’osservanza delle fonti sopra citate.

Tre sono le sezioni essenziali che vengono (conseguentemente) rispecchiate all’interno del PIAO:

- (i) La pianificazione triennale
- (ii) La programmazione annuale
- (iii) *Performance* organizzativa e *Performance* individuale

2.2.5. – (Segue) Criterio: la pianificazione triennale

Costituisce e rappresenta la funzione direzionale che viene rappresentata nel PIAO.

Oggetto di valutazione e di richiamo nella presente sede sono:

- le dinamiche nel contesto esterno
- le dinamiche nel contesto interno

-
- l'indicazione delle priorità (anche ad indirizzo politico in conformità alle lne di indirizzo espresse dall'Assemblea dei Sindaci) così come risultano dai principali atti di programmazione

Rilevano e sono oggetto di analisi:

- gli obiettivi specifici che l'amministrazione intende perseguire nel triennio (con raccordo alla nota integrativa del bilancio);
- obiettivi specifici che l'amministrazione intende perseguire con l'organizzazione del lavoro agile (POLA) ove una simile organizzazione sia compatibile con le finalità istituzionali ed operative dell'Ente
- risultati ed impatti attesi dalla realizzazione degli obiettivi sopra indicati;
- la *baseline* o valore di partenza degli indicatori;
- le unità organizzative coinvolte anche per quote di partecipazione

2.2.6. – (Segue) Criterio: la programmazione annuale

Sulla base della pianificazione triennale vengono individuati gli obiettivi ed i risultati attesi (secondo la logica della ragionevole prevedibilità che vale anche quale criterio di calibrazione del risultato atteso rispetto alla aspettativa nutrita

Il modello prevede la illustrazione di

- attività e progetti da realizzare
- risultati attesi con *set* di indicatori e *target* ove possibile (di veda quanto già spiegato in termini di raggiungimento di obiettivi in ordine all'esecuzione dei servizi sociali)
- valore di partenza degli indicatori

-
- unità organizzative coinvolte (si veda anche quanto puntualmente prevederà in tema di organizzazione e gestione del capitale umano la relativa sezione del PIAO)

2.2.7. – (Segue) Criterio: performance organizzativa e performance individuale

Il criterio riguarda la gestione della performance individuale del singolo dirigente ed abbandono il modello della performance dell'unità organizzativa; viene dunque abbandonato il modello per cui nella performance organizzativa confluiscono tutti gli obiettivi che in qualsiasi modo sono riconducibili all'attività che viene svolta dall'Ente per concentrarsi sui soli obiettivi che riguardano la programmazione annuale con particolare riferimento alla figura del dirigente.

2.2.8. – Obiettivi e risultati

In particolare la pianificazione comprende i seguenti comparti e settori con le specifiche attività:

Persona

- ♦ **socio sanitari** integrati per la realizzazione della programmazione socio-sanitaria nazionale, recepita nei piani socio sanitaria della Regione Piemonte, per l'attuazione dei progetti obiettivo:
 - tutela socio sanitaria delle persone anziane

-
- tutela materno infantile e dell'età evolutiva
 - prevenzione ed assistenza nell'handicap, anche psichico
 - prevenzione ed assistenza nell'HIV e AIDS
 - ♦ **sociali**
 - interventi nelle situazioni di indigenza
 - collaborazione con l'INPS per l'erogazione e la vigilanza sulle prestazioni economiche corrisposte da detto Istituto
 - collaborazione con le varie istituzioni di volontariato operanti nel territorio
 - ♦ **tutele legali alle persone**
 - tutele per effetto delle nomine decretate dal Giudice Tutelare, che sono rivolte sia alla carica consortile di Presidente che al Direttore.
 - l'amministrazione di sostegno anche essa su nomina del Giudice Tutelare.

Amministrazione

- Direzione Generale, segreteria, organi collegiali
- programmazione
- servizio finanziario e risorse umane

Tale organizzazione è il presupposto per l'attuazione e lo svolgimento degli output precedentemente descritti

Formazione

-
- corsi di formazione ed aggiornamento professionale per le varie figure operanti nei servizi socio-assistenziali esterni;
 - corsi di aggiornamento o di formazione interni al CO.GE.SA.

Risorse umane

Sono indicate sia per sede attività, sia per qualifica contrattuale che per qualifica professionale nello schema di cui alla Deliberazione n. 45 adottata dal Consiglio di Amministrazione n. in data 16/11/2020.

Ambiente

È il sistema sociale nel quale opera il CO.GE.SA. ed è caratterizzato dai seguenti parametri:

Demografico:

Popolazione al 31/12/2022

COMUNE	0 - 5 ANNI		6-13 ANNI		14-17 ANNI		18-64 ANNI		65-74 ANNI		OLTRE 75 ANNI		TOTALE Compil	TOTALE M	TOTALE F
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE			
1 ANTIGNANO	17	15	35	18	15	14	258	257	89	69	60	98	945	474	471
2 ARAMENGO	13	9	18	12	14	12	178	163	38	34	38	54	583	299	284
3 AZZANO	7	1	9	18	7	7	113	119	26	20	26	36	389	188	201
4 BALDICHIERI	21	31	46	47	27	14	338	348	71	68	54	82	1147	557	590
5 CALLIANO	20	25	42	40	16	19	352	336	94	80	77	106	1207	601	606
6 CAMERANO CASASCO	7	7	13	12	7	7	115	117	35	26	26	34	406	203	203
7 CANTARANA	22	12	42	47	19	21	293	288	67	69	44	49	973	487	486
8 CAPRIGLIO	4	4	8	13	2	4	112	70	20	12	22	28	299	168	131
9 CASORZO	12	10	13	13	8	9	152	157	48	37	53	81	593	286	307
10 CASTAGNOLE M.TO	27	17	26	39	16	16	340	316	74	86	74	86	1117	557	560
11 CASTELL'ALFERO	50	46	95	77	42	47	788	790	161	164	146	209	2615	1282	1333
12 CASTELLERO	8	9	7	8	5	7	77	83	17	22	17	21	281	131	150
13 CASTELLO DI ANNONE	41	30	46	65	29	33	643	505	118	111	96	124	1841	973	868
14 CELLARENGO	23	15	26	20	12	19	217	208	51	38	34	51	714	363	351
15 CELLE ENOMONDO	4	6	18	16	7	12	125	115	25	36	32	46	442	211	231
16 CERRO TANARO	11	10	16	17	10	13	182	165	46	51	30	38	589	295	294
17 CHIUSANO	5	11	11	11	3	5	75	55	17	22	13	21	249	124	125
18 CINAGLIO	2	4	18	8	11	2	121	114	31	29	27	47	414	210	204
19 CISTERNA	30	20	33	33	23	18	386	352	79	74	72	94	1214	623	591
20 COCCONATO	30	13	41	42	27	33	427	401	110	91	95	124	1434	730	704
21 CORSIONE	6	3	7	5	6	2	63	61	10	3	12	24	202	104	98
22 CORTANDONE	3	1	9	12	8	4	89	90	23	20	21	27	307	153	154
23 CORTANZE	3	5	12	8	7	5	85	65	17	18	16	19	260	140	120
24 CORTAZZONE	7	2	23	22	11	18	180	157	45	44	31	42	582	297	285
25 COSSOMBRATO	14	8	16	13	9	11	148	149	40	40	31	36	515	258	257
26 CUNICO	6	9	10	14	9	12	121	117	35	23	34	40	430	215	215
27 DUSINO SAN MICHELE	23	22	33	29	35	21	357	307	58	68	44	65	1062	550	512
28 FERRERE	24	24	54	66	33	21	444	419	94	103	110	127	1519	759	760
29 FRINCO	18	11	24	28	18	16	217	215	49	40	43	62	741	369	372
30 GRANA	4	5	18	17	3	6	149	145	36	32	32	67	514	242	272
31 GRAZZANO BADOGLIO	11	9	14	18	12	10	164	155	39	31	50	67	580	290	290
32 ISOLA D'ASTI	48	44	64	70	27	39	574	573	128	116	115	155	1953	956	997
33 MARETTO	4	6	14	7	10	10	125	112	31	21	15	19	374	199	175
34 MONALE	22	17	30	42	24	22	308	292	63	66	37	62	985	484	501
35 MONGARDINO	10	19	30	29	21	16	245	222	70	65	55	84	866	431	435
36 MONTAFIA	20	19	29	15	16	13	268	271	78	60	67	74	930	478	452
37 MONTECHIARO	14	25	39	39	14	26	381	347	75	66	81	157	1264	604	660
38 MONTEMAGNO	14	13	27	27	15	19	287	287	72	86	64	112	1023	479	544
39 MONTIGLIO M.TO	23	21	54	45	23	17	442	430	112	97	102	145	1511	756	755
40 MORANSENGO	2	4	4	4	3	1	58	54	13	13	12	15	183	92	91
41 PENANGO	9	5	17	12	10	10	116	124	26	40	35	33	437	213	224
42 PIEA	4	7	10	12	4	8	153	152	41	33	39	46	509	251	258
43 PIOVA' MASSAIA	8	8	15	15	11	11	159	166	41	45	45	53	577	279	298
44 PORTACOMARO	37	19	67	74	53	33	533	551	128	122	125	170	1912	943	969
45 REFRANCORE	32	30	44	51	30	38	478	449	100	112	94	126	1584	778	806
46 REVIGLIASCO	10	10	19	20	11	4	202	204	66	69	57	64	736	365	371
47 ROATTO	9	3	13	12	10	8	107	100	21	22	33	31	369	193	176
48 ROBELLA	7	3	8	12	7	5	147	106	36	41	32	34	438	237	201
49 ROCCA D'ARAZZO	10	18	25	24	15	12	293	245	66	65	65	89	927	474	453
50 ROCCHETTA TANARO	27	32	47	42	35	15	363	383	107	95	85	136	1367	664	703
51 SAN DAMIANO	194	188	331	321	172	174	2478	2390	445	496	372	554	8115	3992	4123
52 SAN MARTINO ALFIERI	16	11	28	18	11	17	209	187	47	48	41	44	677	352	325
53 SAN PAOLO SOLBRITO	19	16	38	32	22	22	373	364	65	83	67	70	1171	584	587
54 SCURZOLENZO	12	12	11	8	5	12	157	149	45	35	23	37	506	253	253
55 SETTITIME	15	12	24	15	15	6	173	169	24	28	27	42	550	278	272
56 SOGLIO	2	0	1	2	2	1	43	45	10	9	8	16	139	66	73
57 TIGLIOLE	47	35	54	56	37	38	506	487	118	132	95	122	1727	857	870
58 TONCO	16	11	27	18	8	6	233	207	63	58	41	65	753	388	365
59 TONENGO	1	1	2	5	5	3	62	52	15	19	18	28	211	103	108
60 VALFENERA	56	64	111	86	41	47	753	690	140	150	131	172	2441	1232	1209
61 VIALE	4	8	12	4	5	2	78	68	16	15	10	23	245	125	120
62 VIARIGI	8	14	20	22	12	7	278	235	56	60	52	89	853	426	427
63 VILLAFRANCA	45	51	122	107	57	64	862	861	195	191	164	231	2950	1445	1505
64 VILLANOVA	133	114	213	216	142	102	1674	1671	306	337	261	351	5520	2729	2791
65 VILLA SAN SECONDO	5	8	14	7	7	8	61	65	61	64	34	36	370	182	188
													68337	34027	34310

Caratteristiche geografiche

I 65 Comuni associati occupano il Nord Astigiano, territorio con caratteristica collinare pressoché continuativa.

Collegamenti / viabilità

Ciò condiziona la viabilità che è da considerarsi secondaria rispetto alle strade provinciali che collegano il torinese e l'alessandrino.

Negli anni è stata ridotta la rete ferroviaria, oggi rappresentata solo dalla linea Torino – Alessandria.

I collegamenti pubblici su ruota sono trascurabili, tranne che per il periodo scolastico e comunque collegati a tale necessità.

Insedimenti occupazionali

Esiste solo un insediamento metallurgico verso il torinese, sono rimaste poche PMI. Le attività agricole sono fiorenti nel settore ortofrutta e viticoltura con le attività di trasformazione legate a quest'ultima. Il commercio è legato alle necessità del territorio. Dai comuni vicino al torinese vi è un movimento giornaliero di lavoratori verso quell'area.

Sistema Sociale

Nei singoli territori comunali vi è un sistema sociale con caratteristiche costanti ed omogenee. Tale osservazione deriva da una esperienza di gestione consortile ultra ventennale.

In tale periodo si sono consolidati **indicatori** che hanno assunto la caratteristica della continuità, con riferimento a:

-
- un universo stabile con riferimento sia al complesso della popolazione, che alla popolazione di ogni singolo Comune
 - a più variabili relative caratterizzanti la popolazione nelle sue fasce d'età.

Gli **indicatori** sono rappresentati dall'emergere dei fenomeni che di seguito si esplicitano:

- non autosufficienza fisica e/o psichica
- non autosufficienza economica (indigenza)
- abbandono scolastico
- vari tipi di violenza
- minorenni a rischio giuridico
- situazioni di abbandono (anziani e minorenni)
- necessità di tutele o amministrazioni di sostegno

Gli **indici** sono i fenomeni variabili paralleli che suppongono la presenza dei fenomeni (indicatori) sopra evidenziati:

- malattie invalidanti
- basso reddito
- bassa istruzione
- devianza (micro criminalità, criminalità organizzata)
- tossicodipendenza (uso e spaccio)
- alcool dipendenza

-
- malattie psichiatriche
 - abuso di minori
 - violenza su donne

Impatto

Gli output organizzativi sono amplificati dall'azione sinergica con le altre Istituzioni operanti sul territorio, distinte in:

Istituzioni Pubbliche: A.S.L., Prefettura, Questura, Scuole di ogni ordine e grado, ecc., tuttavia la prevalenza delle azioni è non semplicemente attivata, ma regolamentata sia dallo Statuto del CO.GE.SA. che dai rapporti convenzionali con i Comuni associati, l'A.S.L., tutte le istituzioni che forniscono servizi socio-assistenziali e Regione.

Istituzioni Private: Organizzazioni di Volontariato, ONLUS, Strutture private che forniscono servizi socio-assistenziali e socio-sanitarie (integrazione A.S.L. / CO.GE.SA.).

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione delle attività dell'Ente ed in particolare ne dirige l'attività nel quadro dei programmi generali stabiliti dall'Assemblea.

In considerazione del particolare momento di restrizioni finanziarie si rileva l'attenzione dell'Amministrazione sia al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi, coniugato alla razionalizzazione delle risorse e alla loro efficacia, sia al

contenimento dei costi e del loro riflesso sulla quota capitaria, determinata annualmente, a carico dei comuni consorziati. E' in carica dal dicembre 2020.

Direzione generale

Processo: Direzione – Amministrazione – Programmazione

Output: competenze. L'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 prevede che ai dirigenti, ai quali spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti, siano attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali, in particolare, quelli di cui alla lettera e) e cioè "atti di amministrazione e di gestione del personale".

Performance degli interventi: è collegata alla gestione delle risorse finanziarie previste dal Bilancio di Previsione del triennio per l'esercizio finanziario di riferimento. Ad avvenuta approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea Consortile, viene assegnato in gestione al Direttore (assegnazione del PEG), il quale attuerà la propria performance in relazione alle risorse, che dal 2012 sono più scarse. La performance è quindi condizionata dal mantenimento di servizi / attività, con scarse possibilità di innovazione, si può affermare che l'innovazione sta nel mantenere il progresso.

Processo: Bilancio e finanze.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione è stata approvata la proposta di Bilancio di Previsione e non si discosta molto dalla previsione dell'anno precedente, nei cui confronti presenta una prudenziale sottostima delle entrate in attesa dell'assestamento definitivo che sarà effettuato entro il

prossimo mese di novembre, viene sottolineato che è stata mantenuta la stessa quota capitaria del finanziamento comunale.

Le attività e gli interventi destinati alle diverse tipologie di utenza, sono descritte e quantificate nel DUP che sostituisce la precedente “Relazione Previsionale e Programmatica”.

Essi mantengono di massima le medesime caratteristiche delle previsioni e dei consuntivi riferite agli anni precedenti. Seguono le copie delle risultanze finali dello stesso.

Efficienza

Si dà atto dell’esistenza dei giusti equilibri fra entrate e spese, il tutto è subordinato alla seguente considerazione sulle politiche sociali in atto: già negli anni precedenti al 2010, si era da più parti evidenziata la sottostima governativa delle risorse da dedicare alla tipologia dei servizi sociali, come risulta da osservazioni effettuate da organi qualificati come: l’A.N.C.I., le varie associazioni degli stakeholders, del volontariato e da pubblicazioni specializzate nel settore sociale e sanitario. La conseguenza è sia la prevaricazione alla costituzione di costanti, innovativi ed efficaci servizi per la società, sia l’annullamento dei principi ispiratori delle riforme degli anni ‘80 che muovevano dall’istituzione di un sistema di sicurezza sociale in cui la prevenzione era la premessa fondamentale nei vari stati di bisogno, sia nei servizi sociali che in quelli sanitari, al fine di evitare i più costosi interventi riparatori.

Efficacia

I servizi del CO.GE.SA. sono conformi agli output, con le riserve del commento già espresso al paragrafo "efficienza".

Sia l'efficienza che l'efficacia si implementano in forza delle promozioni del "volontariato organizzato" e del partenariato attivato con varie istituzioni e enti.

La produzione dei servizi (anno 2022).

MINORI

- fruitori di servizi diversi
- interventi equipe minori disabili
- interventi a seguito di provvedimenti autorità giudiziaria
- interventi extra famiglia (affidamenti familiari, comunità).
- interventi in favore di stranieri non accompagnati
- interventi di educativa territoriale

ADOZIONI

- adozione internazionale
- procedure di abbinamento
- procedure di vigilanza su affidamenti preadottivi

DISABILI ADULTI 18 > 65

- fruitori di progetti educativi
- fruitori di interventi domiciliari
- fruitori di Centri Diurni CO.GE.SA.

- beneficiari di integrazione retta c/o comunità

ANZIANI 65 >

- fruitori di Assistenza Domiciliare
- fruitori di A.D.I. (ass. dom. int.) n. 7
- Contributi domiciliarità
- Care giver
- Integrazione rette in presidi per non autosufficienti

- TULELE, CURATELE ED AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

2.2.9. – Miscellanea e conclusioni

Nel documento complessivo della performance sono indicate in modo specifico le singole scede per singolo servizio e relative attività di intervento corredate dalle risultanze numeriche riferite all'anno 2024 ed utilizzate in proiezione sul triennio 2025/2027.

Viene presentato ciascun servizio indicandone il referente e le competenze legate al servizio; seguono schede di tipizzazione del servizio che esplicitano non solo le competenze nella loro concreta attuazione ed atteggiarsi, ma anche le risorse umane coinvolte e l'eventuale sviluppo che il servizio stesso ha avuto per gli utenti che ne hanno fruito.

La performance dell'Ente per oggetto di misurazione da parte dell'OIV, il quale assume a parametro di riscontro gli atti amministrativi degli anni precedenti, l'esito degli *audit* svolti durante l'anno di riferimento ed oggetto di valutazione, la situazione economico finanziaria dei finanziamenti regionali che sostengono l'attività sociale dell'Ente, il PEG dell'Ente (nella nuova consistenza risultante dal quadro normativo derivante all'adozione del PIAO), il PIAO dell'anno precedente.